

Verbale incontro con le Parti Interessate

Data: 23 giugno 2026

Orario: 13:00

Luogo: Assessorato ai Servizi sociali e sanitari di Roma Capitale, Via Merulana 123, Roma

Oggetto: Incontro con l'Assessorato ai Servizi sociali e sanitari di Roma Capitale quale parte interessata del Corso di Laurea Magistrale a ciclo unico in Medicina e Chirurgia e discussione delle prospettive di collaborazione tra Roma Capitale e Università degli Studi di Roma Tor Vergata.

Partecipanti

Per l'Assessorato ai Servizi sociali e sanitari di Roma Capitale:

Dott.ssa Barbara Funari, Assessora ai Servizi sociali e sanitari di Roma Capitale;

Dott. Giovanni Impagliazzo, Responsabile tecnico dell'Assessorato ai Servizi sociali e sanitari di Roma Capitale.

Per il Corso di Laurea Magistrale a ciclo unico in Medicina e Chirurgia dell'Università degli Studi di Roma Tor Vergata:

Prof. Leonardo Emberti Gialloreti, Presidente del Corso di Laurea Magistrale a ciclo unico in Medicina e Chirurgia.

Premessa

In data 10 giugno 2026, presso la sede dell'Assessorato ai Servizi sociali e sanitari di Roma Capitale, in Via Merulana 123, Roma, si è svolto un incontro tra l'Assessora ai Servizi sociali e sanitari di Roma Capitale, Dott.ssa Barbara Funari, il Dott. Giovanni Impagliazzo, Responsabile tecnico del medesimo Assessorato, e il Prof. Leonardo Emberti Gialloreti, Presidente del Corso di Laurea Magistrale a ciclo unico in Medicina e Chirurgia dell'Università degli Studi di Roma Tor Vergata.

L'incontro si inserisce nel quadro delle attività di consultazione delle parti interessate del Corso di Laurea Magistrale a ciclo unico in Medicina e Chirurgia, finalizzate a rafforzare il rapporto tra Università, istituzioni pubbliche, servizi territoriali e comunità cittadina. Tale confronto è orientato a garantire un costante aggiornamento degli obiettivi formativi del Corso di Studio, una maggiore

aderenza del percorso didattico ai bisogni della popolazione e una più efficace preparazione dei futuri medici rispetto alle trasformazioni sociali, sanitarie ed epidemiologiche del territorio.

L'incontro si colloca inoltre nel più ampio contesto dell'Accordo di collaborazione ai sensi dell'art. 15 della Legge n. 241/1990 tra Università degli Studi di Roma Tor Vergata e Roma Capitale, volto a promuovere attività di comune interesse in ambito sociosanitario, culturale, formativo e scientifico, con particolare attenzione alle persone, alle famiglie e ai gruppi socialmente fragili.

Scopo principale dell'incontro è stato finalizzare l'adesione dell'Assessorato ai Servizi sociali e sanitari di Roma Capitale al Comitato di Indirizzo del Corso di Laurea Magistrale a ciclo unico in Medicina e Chirurgia. Nel corso del confronto sono stati altresì discussi numerosi temi di collaborazione tra Roma Capitale e Università degli Studi di Roma Tor Vergata, con particolare riferimento alle attività già svolte e a quelle in corso a favore delle persone senza fissa dimora, degli anziani fragili e delle popolazioni in condizioni di vulnerabilità sociale e sanitaria.

1. L'Assessorato ai Servizi sociali e sanitari di Roma Capitale quale parte interessata del Corso di Laurea

Nel corso dell'incontro è stata evidenziata la rilevanza dell'Assessorato ai Servizi sociali e sanitari di Roma Capitale quale interlocutore istituzionale di particolare importanza per il Corso di Laurea Magistrale a ciclo unico in Medicina e Chirurgia.

L'Assessorato rappresenta infatti un osservatorio privilegiato sui bisogni sociali e sanitari della popolazione romana, con particolare riferimento alle condizioni di fragilità, marginalità, isolamento, povertà, disabilità, vulnerabilità abitativa e difficoltà di accesso ai percorsi di prevenzione e cura.

È stato sottolineato come la formazione del medico contemporaneo non possa limitarsi alla dimensione strettamente clinica, ma debba includere una comprensione ampia dei determinanti sociali della salute, delle disuguaglianze nell'accesso ai servizi, delle condizioni di vita delle persone fragili e del rapporto tra organizzazione sociale, servizi territoriali e salute pubblica.

In tale prospettiva, il coinvolgimento dell'Assessorato ai Servizi sociali e sanitari di Roma Capitale appare particolarmente coerente con l'esigenza di formare futuri medici capaci di operare in una società complessa, riconoscendo i bisogni sanitari anche là dove essi si manifestano in forme meno visibili o meno facilmente intercettabili dai tradizionali percorsi di accesso alle cure.

2. Adesione dell'Assessorato al Comitato di Indirizzo del Corso di Laurea

Un primo punto oggetto di discussione ha riguardato l'adesione dell'Assessorato ai Servizi sociali e sanitari di Roma Capitale al Comitato di Indirizzo del Corso di Laurea Magistrale a ciclo unico in Medicina e Chirurgia.

Il Presidente del Corso di Laurea ha illustrato il ruolo del Comitato di Indirizzo, evidenziandone la funzione consultiva, propositiva e di raccordo con il mondo esterno alla realtà accademica. Il Comitato di Indirizzo ha infatti il compito di favorire un confronto stabile con rappresentanti del sistema istituzionale, sanitario, sociale, professionale e territoriale, al fine di contribuire all'aggiornamento degli obiettivi formativi, all'individuazione di bisogni emergenti e alla definizione di attività formative coerenti con le trasformazioni della società e del sistema di salute.

È stato ricordato che il contributo delle parti interessate è essenziale per garantire che il percorso formativo del Corso di Laurea mantenga una costante attenzione alla realtà nella quale i futuri medici saranno chiamati a operare. In particolare, la presenza dell'Assessorato ai Servizi sociali e sanitari di Roma Capitale potrà offrire al Comitato di Indirizzo una prospettiva qualificata sui bisogni della popolazione urbana, sulle disuguaglianze sociali e sanitarie, sulle criticità dell'accesso ai servizi e sulle possibili forme di integrazione tra medicina, welfare e politiche pubbliche.

L'Assessora Barbara Funari e il Dott. Giovanni Impagliazzo hanno accolto favorevolmente la proposta di adesione dell'Assessorato al Comitato di Indirizzo, riconoscendo l'importanza di una collaborazione strutturata con il Corso di Laurea in Medicina e Chirurgia. Tale disponibilità è stata considerata un elemento di particolare rilievo, in quanto consentirà di rafforzare il dialogo tra Università e istituzioni cittadine e di valorizzare il contributo di Roma Capitale alla formazione dei futuri medici.

3. Collaborazione tra Roma Capitale e Università di Roma Tor Vergata nell'ambito della “Notte della Solidarietà”

Nel corso dell'incontro è stata richiamata la collaborazione già realizzata tra Roma Capitale e Università degli Studi di Roma Tor Vergata in occasione della “Notte della Solidarietà”, iniziativa inserita nel quadro del percorso avviato da Roma Capitale e Istat per lo studio della popolazione senza tetto presente sul territorio cittadino.

È stato ricordato che la collaborazione tra Roma Capitale e Istat nasce nel corso del 2022 e prende forma all'inizio del 2023 con la firma di un accordo finalizzato alla realizzazione di uno studio sulla popolazione senza tetto presente nel territorio di Roma Capitale. Un elemento particolarmente innovativo di tale accordo è consistito nella natura paritetica della collaborazione tra Roma Capitale e Istat, fondata sull'integrazione di competenze diverse: da un lato le capacità organizzative, operative e di presenza sul territorio proprie dell'amministrazione capitolina; dall'altro le competenze statistiche e metodologiche dell'Istat.

Nel contesto di tale iniziativa, un aspetto fondamentale è stato rappresentato dalla costituzione di una rete di rilevatori volontari. Tale rete ha coinvolto circa 1.900 persone, tra cui circa 1.700 volontari, cittadini, studenti di sei Università, molti dei quali provenienti da Roma Tor Vergata, personale sociosanitario di due ospedali e la polizia fluviale. Hanno inoltre fornito il proprio contributo 36 Enti e 127 organismi cittadini.

È stato sottolineato il valore della partecipazione universitaria e, in particolare, del coinvolgimento degli studenti, che hanno avuto l'opportunità di confrontarsi direttamente con una realtà complessa e spesso poco visibile, maturando una maggiore consapevolezza del rapporto tra marginalità sociale, condizioni abitative, accesso ai servizi e salute.

La “Notte della Solidarietà” è stata quindi richiamata come esempio concreto di collaborazione virtuosa tra istituzioni pubbliche, Università, enti del terzo settore, operatori sociosanitari e cittadini, capace di coniugare rilevazione conoscitiva, impegno civico, formazione sul campo e attenzione alle persone in condizione di grave esclusione sociale.

4. Studio sulla salute delle persone senza fissa dimora accolte nelle strutture di Roma Capitale

Un ulteriore tema affrontato ha riguardato lo studio in corso sulla salute delle persone senza fissa dimora alloggiate presso le strutture del Comune di Roma, con particolare riferimento alle tensostrutture e agli altri dispositivi di accoglienza predisposti da Roma Capitale.

Nel corso della discussione è stata evidenziata l'importanza di approfondire in modo sistematico le condizioni di salute delle persone senza fissa dimora accolte nelle strutture comunali. Tale popolazione presenta spesso bisogni sanitari complessi, caratterizzati da un intreccio di patologie croniche, fragilità psichiche, condizioni di vulnerabilità sociale, difficoltà di accesso ai percorsi diagnostici e terapeutici, problemi di continuità assistenziale e barriere amministrative, culturali e relazionali nell'utilizzo dei servizi.

È stato condiviso che lo studio sulla salute delle persone senza fissa dimora rappresenta un'opportunità di grande valore sia sul piano scientifico sia sul piano istituzionale. Da un lato, esso consente di raccogliere dati utili per descrivere in modo più accurato lo stato di salute, i bisogni assistenziali e i fattori di rischio di una popolazione particolarmente fragile; dall'altro, può contribuire alla definizione di politiche pubbliche più efficaci, orientate alla prevenzione, alla presa in carico integrata e alla riduzione delle disuguaglianze.

È stata inoltre sottolineata la rilevanza formativa di tale attività per gli studenti del Corso di Laurea in Medicina e Chirurgia. Il contatto con le persone senza fissa dimora e con i contesti di accoglienza può aiutare i futuri medici a comprendere concretamente il significato dei determinanti sociali della salute, l'importanza dell'ascolto, la necessità di una medicina capace di uscire dai luoghi tradizionali della cura e di raggiungere le persone nei luoghi in cui vivono, sostano o sono accolte.

In questa prospettiva, lo studio in corso si configura non soltanto come attività di ricerca, ma anche come occasione di apprendimento, responsabilità sociale e integrazione tra sapere medico, sanità pubblica e welfare territoriale.

5. Temi di collaborazione previsti dall'Accordo tra Roma Capitale e Università degli Studi di Roma Tor Vergata

Nel corso dell'incontro sono stati inoltre discussi diversi temi di collaborazione riconducibili al quadro dell'Accordo tra Roma Capitale e Università degli Studi di Roma Tor Vergata.

È stato richiamato l'obiettivo generale dell'Accordo, finalizzato alla progettazione e realizzazione di interventi su temi di comune interesse a sostegno delle persone, delle famiglie e dei gruppi socialmente

fragili. Le Parti condividono l'esigenza di promuovere una logica di apertura, confronto e collaborazione con gli attori sociali e sanitari del territorio, valorizzando le risorse presenti e contribuendo al miglioramento della qualità della vita della popolazione.

In particolare, sono stati richiamati i seguenti ambiti di possibile collaborazione:

1. promozione di percorsi di prevenzione e cura delle malattie, rivolti soprattutto alla popolazione anziana, alle persone senza fissa dimora e alle persone in condizioni di vita disagiate;
2. facilitazione dell'accesso alle cure e alla riabilitazione per anziani fragili e persone in condizioni di vulnerabilità sociale;
3. diffusione di conoscenza scientifico-sanitaria attraverso campagne mirate di educazione alla salute rivolte alle popolazioni più marginalizzate;
4. promozione di un efficace collegamento tra realtà sociali e sanitarie locali, favorendo l'integrazione sociosanitaria;
5. sensibilizzazione e formazione del personale sanitario e del welfare a una presa in carico della persona nella sua integrità, che consideri congiuntamente gli aspetti sociali e sanitari;
6. sviluppo di iniziative formative, scientifiche e culturali rivolte agli studenti, agli operatori e alla cittadinanza;
7. progettazione di interventi pilota e attività di ricerca applicata su popolazioni fragili, con particolare attenzione alla valutazione dei bisogni, all'accesso ai servizi e alla continuità assistenziale.

È stato condiviso che tali ambiti risultano pienamente coerenti con gli obiettivi formativi del Corso di Laurea in Medicina e Chirurgia e con la necessità di formare medici capaci di comprendere la salute come fenomeno biologico, psicologico, sociale e ambientale.

6. Integrazione sociosanitaria e formazione del medico

Nel corso del confronto è emersa con particolare evidenza l'importanza dell'integrazione sociosanitaria come asse strategico sia per le politiche pubbliche sia per la formazione medica.

È stato sottolineato che molte delle condizioni di fragilità incontrate nei servizi sociali e sanitari di Roma Capitale non possono essere affrontate efficacemente attraverso interventi settoriali o frammentati. La persona fragile, anziana, senza dimora, isolata, disabile o in condizione di disagio economico presenta spesso bisogni multipli, nei quali la dimensione sanitaria e quella sociale sono strettamente intrecciate.

In tale prospettiva, il futuro medico deve essere formato a riconoscere non soltanto la malattia, ma anche il contesto nel quale essa si manifesta. La comprensione delle condizioni abitative, familiari, economiche, relazionali e sociali del paziente rappresenta una componente essenziale di una medicina realmente orientata alla persona.

La collaborazione con l'Assessorato ai Servizi sociali e sanitari di Roma Capitale può contribuire a rafforzare nel percorso formativo degli studenti questa consapevolezza, offrendo occasioni di confronto con le istituzioni territoriali, con gli operatori dei servizi, con le politiche di welfare e con le realtà operative che quotidianamente intercettano i bisogni delle persone più fragili.

7. Possibili attività didattiche, formative e seminariali

Nel corso dell'incontro è stata discussa la possibilità di sviluppare attività didattiche e formative in collaborazione tra il Corso di Laurea Magistrale a ciclo unico in Medicina e Chirurgia e l'Assessorato ai Servizi sociali e sanitari di Roma Capitale.

Tali attività potrebbero assumere la forma di seminari, incontri con esperti, testimonianze istituzionali, attività didattiche opzionali, visite presso servizi territoriali, momenti di restituzione dei dati raccolti nell'ambito di studi e progetti comuni, nonché iniziative rivolte alla sensibilizzazione degli studenti sui temi della marginalità, della povertà, dell'invecchiamento, della disabilità, della salute mentale, della grave esclusione sociale e dell'accesso alle cure.

Particolare interesse potrebbe essere riservato alla presentazione di esperienze concrete maturate nell'ambito delle politiche sociali e sanitarie di Roma Capitale, al fine di consentire agli studenti di comprendere la complessità dei bisogni territoriali e la necessità di un approccio multidisciplinare.

Tali attività potranno contribuire ad arricchire il percorso formativo degli studenti, favorendo una visione più ampia della professione medica, centrata non soltanto sulla diagnosi e sulla terapia, ma anche sulla prevenzione, sulla promozione della salute, sulla presa in carico delle fragilità e sulla responsabilità sociale del medico.

8. Valore strategico della collaborazione tra Corso di Laurea e Assessorato

Nel corso dell'incontro è stato condiviso il valore strategico della collaborazione tra il Corso di Laurea Magistrale a ciclo unico in Medicina e Chirurgia e l'Assessorato ai Servizi sociali e sanitari di Roma Capitale.

Da un lato, il Corso di Laurea può beneficiare dell'esperienza istituzionale e operativa dell'Assessorato per rendere il percorso formativo maggiormente aderente ai bisogni reali della popolazione. Dall'altro, l'Assessorato può trovare nell'Università un interlocutore scientifico e formativo qualificato, capace di contribuire alla lettura dei fenomeni sociali e sanitari, alla valutazione degli interventi e alla costruzione di percorsi innovativi.

È stato evidenziato che la collaborazione tra Università e Roma Capitale può rappresentare un modello virtuoso di integrazione tra formazione, ricerca, sanità pubblica, politiche sociali e responsabilità istituzionale. Tale collaborazione appare particolarmente importante in una città complessa come Roma, caratterizzata da profonde differenze territoriali, sociali ed economiche, ma anche da una ricca rete di risorse istituzionali, associative, professionali e civiche.

La partecipazione dell'Assessorato al Comitato di Indirizzo potrà quindi contribuire a rafforzare il legame tra il Corso di Laurea e il territorio, favorendo una formazione medica capace di rispondere in modo più adeguato alle sfide poste dalla fragilità, dalla marginalità, dall'invecchiamento della popolazione, dalle disuguaglianze e dalla necessità di modelli di cura più prossimi alle persone.

9. Esiti dell'incontro

Al termine dell'incontro sono emersi i seguenti principali esiti:

1. l'Assessorato ai Servizi sociali e sanitari di Roma Capitale ha manifestato disponibilità ad aderire al Comitato di Indirizzo del Corso di Laurea Magistrale a ciclo unico in Medicina e Chirurgia;
2. è stata riconosciuta la rilevanza del contributo dell'Assessorato all'aggiornamento degli obiettivi formativi del Corso di Laurea, in particolare per quanto riguarda i determinanti sociali della salute, l'integrazione sociosanitaria, l'accesso alle cure e la presa in carico delle popolazioni fragili;
3. è stata valorizzata l'esperienza di collaborazione già realizzata nell'ambito della "Notte della Solidarietà", quale esempio di sinergia tra istituzioni, Università, volontariato, servizi e cittadinanza;
4. è stata discussa l'importanza dello studio in corso sulla salute delle persone senza fissa dimora accolte nelle strutture comunali, anche in relazione alla possibile ricaduta scientifica, formativa e programmatica dei risultati;
5. sono stati richiamati i principali ambiti di collaborazione previsti dall'Accordo tra Roma Capitale e Università degli Studi di Roma Tor Vergata, con particolare riferimento alla prevenzione, alla promozione della salute, all'accesso alle cure, alla formazione e all'integrazione tra servizi sociali e sanitari;
6. è stata condivisa la possibilità di sviluppare ulteriori attività didattiche, seminariali, formative e di ricerca in collaborazione tra il Corso di Laurea e l'Assessorato;
7. è stata riconosciuta l'importanza di formare futuri medici capaci di comprendere e affrontare le fragilità sociali e sanitarie del territorio, in una prospettiva di medicina centrata sulla persona, sulla comunità e sulla prevenzione.

Conclusioni

L'incontro si è svolto in un clima di piena collaborazione istituzionale e di reciproco interesse. Il confronto ha evidenziato una significativa convergenza tra gli obiettivi formativi del Corso di Laurea Magistrale a ciclo unico in Medicina e Chirurgia e le finalità dell'Assessorato ai Servizi sociali e sanitari di Roma Capitale.

La disponibilità dell'Assessorato a aderire al Comitato di Indirizzo rappresenta un'opportunità di notevole valore per il Corso di Laurea. Essa consentirà di arricchire il Comitato con il punto di vista di un'istituzione direttamente impegnata nella tutela delle persone fragili, nella promozione dell'integrazione sociosanitaria, nella programmazione dei servizi e nella risposta ai bisogni sociali e sanitari della città.

L'incontro ha inoltre confermato la possibilità di sviluppare ulteriormente la collaborazione tra Roma Capitale e Università degli Studi di Roma Tor Vergata, anche attraverso attività di ricerca, formazione, didattica opzionale, iniziative sul territorio e progetti rivolti alle popolazioni più vulnerabili.

In tale prospettiva, la collaborazione tra il Corso di Laurea in Medicina e Chirurgia e l'Assessorato ai Servizi sociali e sanitari di Roma Capitale potrà contribuire alla formazione di medici più consapevoli

del contesto sociale in cui operano, più attenti ai bisogni delle persone fragili e più preparati a interpretare la salute come bene individuale e collettivo.

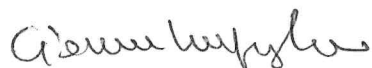
L'incontro si conclude alle ore: 14,30

Roma, 23.06.2026



Dott.ssa Barbara Funari

Assessora ai Servizi sociali e sanitari di Roma Capitale



Dott. Giovanni Impagliazzo

Responsabile tecnico dell'Assessorato ai Servizi sociali e sanitari di Roma Capitale



Prof. Leonardo Emberti Gialloreti

Presidente del Corso di Laurea Magistrale a ciclo unico in Medicina e Chirurgia